PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2618 — Trieste, Domenica 10 Marzo 1889 (Edizione del - mattino) — Anno VIII. - N. 2618

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

PAOLO FERRARI È MORTO.

MILANO 9. (*n. p.*) E' morto oggi di paralisi cardiaca Paolo Ferrari.

(Stavamo per registrare con rammarico la triste notizia giuntaci da Milano che Paolo Ferrari era stato colpito da paralisi ed esternavamo la speranza che l'illustre scrittore supererebbe la dolorosa crisi, quand' ecco pervenirci il laconico quanto addolorante annuncio della sua morte.

E' questa una gravissima iattura per la republica artistica e letteraria, ma più ancora un lutto per l'arte dramatica italiana, della quale il compianto Ferrari era il più forte campione.

Chi non ha conosciuto Paolo Ferrari, se non personalmente, nelle sue opere d'arte?

Non sono trascorsi ancora tre anni dacchè noi lo avemmo l'ultima volta fra noi, dacchè lo vedemmo sulle nostre massime scene dirigere la Compagnia Nazionale; non son che due o tre mesi dacchè a Milano egli dava il suo *Fulvio Testi*, ed ecco lo crudelmente e repentinamente rapito, in quella stessa città dell'ultimo suo trionfo, all'arte sua, alla scienza, ai suoi amici ed ammiratori innumerevoli, alla schiera degli artisti dramatici italiani che in lui vedevano il lor «maestro e donno.»

La morte di Paolo Ferrari è un lutto italiano.

Riserbandoci ad altro momento di dire più diffusamente dell'uomo e dello scrittore, ne diamo qui alcuni brevissimi cenni.

Paolo Ferrari, nato a Modena ai cinque aprile 1822, studiò diritto nella sua città natale, ma si dedicò con maggior zelo alla storia ed alla letteratura e a 25 anni, trovandosi a Massa dove suo padre si era trasferito quale governatore ducale, scrisse la sua prima comedia: *Bartolommeo il calzolaio*, che egli poscia intitolò *Il codicillo dello zio Venanzio*.

Dopo vari altri lavori fra i quali citeremo *La donna e lo scettico*, nel 1852 scrisse quel capolavoro che tutti conosciamo: *Goldoni e le sue sedici comedie* che dopo aver atteso due anni di vedere i lumi della ribalta ottenne e dalla critica e dal publico un raro trionfo.

Seguirono poi: *La satira e Parini*, *Prosa*, *Dante a Verona*, *Poltrona storica*, *La medicina di una ragazza ammalata*, (1862) dapprima in dialetto modenese, *Gli uomini seri* (1869), *L'attrice cameriera* (1871), *Nessuno va al campo* (1871), *Cause ed effetti* (1872), *Il duello*, *Il suicidio* (1875), *Un ballo in provincia*, *Vecchie storie*, *Gli amici rivali*, *Le due donne*, *Il ridicolo* (1878), *Il perdono* (1879), *Per vendetta*, *Un giovane ufficiale*, *L'Antonietta* (1880), *Alberto Pregalli* ed altre, di cui al momento non rammentiamo i titoli.

Nel 1860 il Ferrari accettava la cattedra di storia a Modena, più tardi la stessa cattedra all'academia delle scienze di Milano. Una edizione completa delle opere dramatiche del Ferrari uscì a Milano negli anni 1877-80, in 14 volumi.

Con lo schianto nel cuore, noi inviamo l'estremo vale al primo dramaturgo dell'Italia moderna. *N. d. R.*)

—

Il nuovo ministero Crispi. ROMA 9. (*n. p.*) La Camera è convocata per i 18 corrente. Bonghi presenterà un'interpellanza sulla soluzione della crisi.

Il re ricevette stamane Crispi e firmò i decreti per la ricomposizione del ministero. Crispi accompagnò questa sera alle 7 i nuovi ministri al Quirinale per la prestazione del giuramento.

Domani si terrà consiglio di ministri per l'insediamento.

La *Riforma* dice che il re ricevendo Crispi stamane gli manifestò la sua sodisfazione per la soluzione della crisi.

L'*Opinione* e l'*Italie* rilevano la condotta leale di Baccelli, il quale ebbe a dichiarare che rinunciava al portafoglio dell'istruzione, appena saputo che altrimenti avrebbe provocato il ritiro di Brin e di Bertolè, impedendo con ciò la formazione del gabinetto. Il *Fanfulla* pretende che il nuovo gabinetto non piace a nessuno. L'*Opinione* si meraviglia della sostituzione di Saracco con un uomo dello stesso colore, e soggiunge che si vedrà dai provedimenti finanziari e dallo stato dell'economia nazionale se i mutamenti delle persone furono diretti dalla necessità delle cose.

L'*Italie* dice che l'impressione a Montecitorio è buona, e che si giudica il nuovo ministero avrà una maggioranza considerevole. L'*Osservatore romano* lo combatte, avversando specialmente Doda. La *Riforma* lo dice il ministero della situazione; Crispi mostrò di non esitare davanti al suo ritiro personale, se necessario alla soluzione della crisi, ma non poteva ritirarsi dinanzi alla fiducia manifestatagli dalla Corona. Aggiunge che forse l'opposizione si manifesterà violenta, ma che al meglio i nemici dichiarati che gli amici infidi. Loda la competenza e l'autorità dei nuovi ministri e dice che le difficoltà finanziarie non sono invincibili. Il nuovo ministero dovrà dimostrare che la opposizione è illogica, improvida e pericolosa.

Il *Diritto* in complesso non è sodisfatto; lo accoglie quale un tentativo di tornare sulla buona via.

La *Tribuna* dice che il ministero è un amalgama di masse nemiche, non la fusione della sinistra con elementi affini; non biasima molto il risultato, considerando la difficoltà della situazione; conclude che si avrà almeno il vantaggio di risuscitare i partiti politici.

ROMA 9. (*n. p.*) Alla Camera si vociferava che Crispi lascerà prestissimo il portafoglio degli esteri, cedendolo a Boselli, che si sostituirà con Baccelli. La Camera si prorogherà dopo l'approvazione del bilancio d'assestamento.

Dopo l'abdicazione. ROMA 9. (*n. p.*) Dispacci da Belgrado al ministro serbo farebbero credere prossima la venuta in Italia dell'ex re Milan, il quale andrebbe a stabilirsi in una città del mezzogiorno. La notizia però è accolta con incredulità.

BELGRADO 9. (*C. B.*) Immediatamente dopo l'atto di abdicazione re Milan indirizzò all'imperatore Francesco Giuseppe un caldo telegramma, nel quale espresse i sentimenti di gratitudine per l'amicizia addimostrata a lui ed alla Serbia e contemporaneamente pregava l'imperatore di mantenere anche per lo innanzi gli stessi benevoli sentimenti verso il figlio Alessandro e verso il paese. La risposta dell'imperatore dà al re le chieste assicurazioni con le più cordiali espressioni per il nuovo re e per la Serbia.

PIETROBURGO 9 (*n. p*). Quando gli fu comunicata l'abdicazione di re Milan Giers ebbe a dire: L'atto è perfettamente legale; è un affare interno della Serbia, non una questione che occupi le potenze europee. Quanto alla Russia, essa serberà ancora le sue simpatie per il popolo serbo, del quale desidera e spera il consolidamento.

BUCAREST 9 (*n. p.*) Da parte di questa colonia serba si fanno grandiosi preparativi per una festosa accoglienza a Natalia.

ODESSA 9 (*n. p.*) Natalia ch' è attesa qui lunedì sarà ricevuta all' approdo con tutti gli onori regali.

BELGRADO 9 (*n. p.*) Il metropolita Teodosio, come gi› v' ebbi ad accennare, si dimetterà ancor prima che arrivi qui la regina madre.

L'Italia in Africa - La guerra tra il Negus e Menelik. ROMA 9. (*n. p.*) La *Riforma* smentisce l' occupazione di un nuovo punto dell' Africa meridionale e dice che non si pensò mai a mandare truppe fuori d' Italia, eccetto quelle necessarie ai cambi ordinari delle guarnigioni nel Mar Rosso.

ROMA 9. (*n. p.*) Dispacci da Massaua affermano che la guerra fu ufficialmente dichiarata dal Negus a re Menelik, il quale chiamò a raccolta il suo popolo.

Il ritorno del duca d'Aumale - Un' interpellanza. - Una proposta d'amnistia e i monarchici. PARIGI 9. (*n. p.*) *Camera.* Pelletan interpella sul ritorno in Francia del duca d'Aumale. Constans e Floquet rispondono che il decreto esiste da oltre otto mesi e che le pratiche dell'Academia per il richiamo del duca cominciarono presso il precedente gabinetto e continuarono con l'attuale. (*Applausi dal centro e dalla sinistra.*) Larochefoucault dichiara di essere realista e che si unirà a coloro che lavorano per rovesciare la republica. (*Applausi ironici da tutte le sinistre.*) Approvasi con 316 voti contro 147 l' ordine del giorno puro e semplice chiesto dal governo.

Millerand domanda l'urgenza della proposta d'amnistia a favore dei concittadini condannati per fatti gravi, per reati a parole in riunioni. Tirard dichiara che il governo è disposto alla clemenza alla vigilia dell'esposizione, ma prima deve controllare gli atti; dice che combatterà la amnistia, accetta l'urgenza e respinge la discussione immediata. Si approva la dichiarazione del ministro con 345 voti contro 753. (*Applausi ironici dall'estrema sinistra.*)

PARIGI (*n. p.*) Il duca d'Aumale telegrafò essere felice di poter ritornare in Francia e chiese al ministro dell' interno l' immediata firma del decreto del richiamo che verrà publicato oggi.

Inondazioni e vittime. LONDRA 9. (*n. p.*) Le forti pioggie hanno causato una grande inondazione. Deploransi molte vittime umane. Bristol, Bath ed altre città sono parzialmente inondate. Le aque continuano a crescere.

Commemorazione impedita. ROMA 9. (*n. p.*) Le società radicali volevano commemorare la morte di Mazzini con una dimostrazione, ma l'autorità si dispose ad impedire qualsiasi assembramento.

Un falso allarme. ROMA 9. (*n. p.*) — Iersera si sparse la voce di possibili disordini per questa mane da parte di operai disoccupati. Furono presi dei provedimenti; la truppa fu consegnata a Castel St. Angelo, ma l'ordine non fu minimamente turbato. Era stato un falso allarme.

Parlamento ungherese. - La legge militare. BUDAPEST 9. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Szentkiralyi e Carlo Eötvös parlano sulla legge militare, il secondo in un discorso di due ore, e precisamente contro i paragrafi 24 e 25. Eötvös si attira una ammonizione del presidente col dire in tono di rimprovero che i membri della Casa imperiale ricevono una educazione militare per eccellenza. Il presidente cita, fra vivi applausi, l' esempio del principe ereditario Rodolfo quale prova del contrario. — La discussione continuerà lunedì.

Parlamento austriaco. VIENNA 9. (*C. B.*) *Camera dei deputati.* Discutesi il titolo «Fondo di disposizione» del Bilancio. Rispondendo alle accuse del dep. Pichler, Taaffe dichiara avere il governo tutta la buona volontà di sodisfare egualmente tutte le nazionalità dell'Austria. All'amore e alla conciliazione però non potersi obligare nessuno. Tuttavia il governo spera di raggiungere la conciliazione. Non il governo, bensì altri tentare, ma invano, di frantumare lo stato. Non solo i tedeschi dell'Austria ma anche gli altri popoli avere sparso ed essere pronti a spargere il sangue per il sovrano e per la monarchia. Il deputato Zallinger dichiara voterà contro il fondo di disposizione perchè il governo non ha nè forza nè intelligenza per la scuola confessionale. Il titolo è quindi approvato ad appello nominale con voti 138 contro 129.

RECENTISSIME.

Deroulede e compagni. PARIGI 8. Tacciasi il ministero di debolezza per avere tradotto Deroulede e compagni soltanto al tribunale correzionale. Si asserisce che il loro complotto contro la republica è provato sino all'evidenza.

Lo czar contro Atschinow. BERLINO 9. Si ha da Pietroburgo che gli attacchi contro il signor De Giers a proposito di Atschinow cessano, avendo lo czar dichiarato apertamente di approvarne la politica.

I valori russi in Germania. BERLINO 9. Corre voce che il governo revocherebbe il divieto alla Banca dell'impero di fare anticipazioni sui valori russi. La Germania assumerebbe una parte preponderante nel nuovo prestito.

Il pittore Romako. VIENNA 9. E' morto improvvisamente in questa città il pittore di storia Antonio Romako, padre di quelle due fanciulle, Matilde e Maria Romako, che circa due anni or sono si avvelenarono a Roma e nella cui abitazione si suicidò pure contemporaneamente il giovane architetto Alceste Armoni, di Orvieto.

La Comune di Parigi. RAVENNA 8. A quanto si assicura questo partito socialista sta facendo i suoi preparativi per un Comizio che intende tenere all'aria aperta in commemorazione della Comune parigina. Dicesi vi assisteranno, tra gli altri, il deputato Costa e il Prampolini di Reggio-Emilia.

Grave duello. VERONA 8. Per motivi intimi è avvenuto uno scontro alla sciabola tra l'avvocato e comediografo Ferruccio Malenza ed il capitano Giovanni Cerioli dell'8. artiglieria. Il primo ricevette una sciabolata alla testa che gli recise l'arteria temporale. Il suo stato ispira seri timori.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 6.28, tram. 5.54. Oggi: I 40 Martiri — Domani: S. Eraclio — Term. C. ore 7 ant. 6.8, 2 pom. 7.9. — Alt. bar. 760.2 — Alta marea 2.30 ant., 7.15 pom. Bassa marea 10.45 antim. 11.15 pom.

Il tempo che fa. Mentre da noi abbiamo lo scilocco e una temperatura di circa 8 centigradi, a Mosca ieri avevano 21 gradi sotto zero, e nelle altre città della Russia il termometro stava da 6 a 12 gradi sotto.

A Palermo, Cagliari e Brindisi avevano 12 gradi sopra, a Malta 15.

Nella Monarchia a.-u. la più fredda città registrata nel telegramma meteorologico è Cracovia con 13 sotto, poi viene Leopoli con 11, Vienna, Graz, Budapest hanno circa 3 sotto, Praga 5 e Zagabria 3 sopra.

A Nizza c'era ieri la stessa temperatura che a Trieste; a Parigi, Amburgo e Monaco 3 sopra. Danzica invece aveva 11 gradi sotto.

Elargizioni al „Pro Patria“. Alla Direzione Centrale, Sezione di Trieste della Società *Pro Patria*, pervennero da una piccola compagnia di artigiani, da Dignano festeggiando il morente carnevale f. 9.20. — A mezzo del sig. Prof. Covrich raccolti in un convegno fra i soci del Gruppo di Verteneglio f. 10.

— Al nostro ufficio pervenne a favore del *Pro Patria* f. 1 dal Comitato Sala »Tersicore«.

Per l'abbellimento di St. Andrea. L' annunciata fiera per l' abbellimento del passeggio di Sant' Andrea avrà luogo nella sala della Filarmonico-Dramatica, nei giorni di giovedì 14, venerdì 15 dalle 7 1/2 pom. alle 10 e domenica 17 da mezzodì alle 2 e dalle 7 alle 10 di sera.

La fiera, a quanto se ne predice, riuscirà molto animata. L' elegante sala della Filarmonica si sta addobbando con molto sfarzo. Le gentili signore del patronato venderanno gli oggetti in dieci chioschi artisticamente decorati. Nel chiosco di mezzo ci sarà la *rollina*, in altro il *buffet*. — Sonerà l' orchestra diretta dal m.o Giorgio Piccoli. Il simpatico ambiente sarà illuminato a luce elettrica.

Molto opportunamente si fissò un prezzo d' ingresso mite, alla portata di tutte le borse: per il giorno dell' apertura soldi 50, per i giorni successivi soldi 30.

Ecco un altro elenco dei doni pervenuti:

Alla sig.a bar. de Morpurgo dal signor Antonio Passutti: 12 pezzi galanterie; dalla sig.a Olga Collioud: 12 oggetti in porcellana e majolica; da un anonimo: 6 vasi, 2 panieri, 2 piatti.

Alla sig.a Emma Morpurgo de Nilma: dal sig. S. di V. Tedeschi: 2 vasi in bronzo, 2 portagioie in maiolica, 1 calendario in porcellana, 1 portacarte in legno, 1 mensola chinese doppia; dalla signorina D.: 4 mensole di legno intarsiato, 3 nettapenne, 3 margherite porta profumo, 6 portamonete, 2 portaflacon; dalla sig.a Natalia de Goldschmidt: 1 tavolino da fumo, 2 vasi di fiori in cristallo; dalla signorina Irene Cavalieri: 1 portaritratti con specchio, 1 portaorologio con figurina in bronzo, 3 calamai bronzo e cristallo, 1 porta orologio in vetro e bronzo, 1 bomboniera in cristallo, 1 album in *peluche*; da un anonimo: 6 oggetti da fumo; dalla sig.a T.: 1 scrigno chinese; dalla sig.a L.: 2 cestine vetro filato, 1 cintura con »aumonière« di argento, 1 ventaglio di raso.

Al Comitato pel tramite della signora Giuseppina Panfilli: dal sig. Smolars: 5 scatole carte di corrispondenza, 1 tasca da scuola (miniatura), 5 calamài, 6 nettapenne, 1 portaditale, 1 portacenere, 2 poggiacarte, 1 paio bottoni (per manichetti), 1 ceritoir, 2 block, 8 notes, 3 asciuga inchiostro, 2 flacons, 1 bomboniera, 2 porta uova, 1 busto Bismarck, 2 portazolfanelli, 1 portagioie.

Dalle signore Clementina Bazzoni e Argentina Costi: 2 portasigari chiusi (lacca) 12 portasigarette, 7 portasigarette più grandi, 4 scatole ossidate per fiammiferi, 5 scatole per tabacco, 4 vasi per tabacco in porcellana, 4 portaceneri in porcellana, 3 portaceneri in metallo, 3 tabacchiere, 4 scatole di sigari.

Banco Operaio con magazzino cooperativo. Iersera nella sala della Società Operaia i consortisti del Banco operaio e precipuamente quelli che abitano nel rione del Farneto si adunarono in numero di circa 90 ad una seduta consultiva.

La Direzione voleva udire il parere dei consortisti sulla sua idea di creare un terzo magazzino cooperativo nelle adiacenze di via Farneto.

Tutti gl' intervenuti si manifestarono convinti della necessità di un magazzino in quel rione e si pronunciarono favorevolmente sull' analoga proposta della Direzione.

Il terzo magazzino verrà aperto preferibilmente in via delle Aque o nelle prossime vie adiacenti.

Esaurito questo argomento, il presidente coglie quest' occasione per interpellare i consortisti se abbiano da fare dei reclami sui magazzini già esistenti.

Prende la parola il consortista Davanzo e rileva che mentre tutto nei magazzini procede a piena sodisfazione dei consortisti, soltanto la fornitura del carbone dà luogo a lagnanze.

Il presidente rispondendo fa osservare che la fornitura del carbone è affidata ad un' impresa privata e quindi la Direzione non può esercitare un relativo controllo sulla qualità e sul peso. Anzi appunto per poter evitare tale inconveniente la Direzione darà al più presto compimento agli studi già incamminati per l' assunzione della fornitura del carbone in propria regia.

Il consortista Delben raccomanda alla Direzione di servirsi, negli acquisti, possibilmente di sensali patentati.

Il presidente risponde che con lo sviluppo che andrà sempre più prendendo il magazzino sarà possibile alla Direzione di fare gli acquisti alle fonti più convenienti.

Votato un ringraziamento alla Società Operaia per la concessione della Sala, la adunanza fu levata.

Società Adriatica di scienze naturali. Posdomani, martedì, alle 7 pom., nella sala di chimica dell'Academia di commercio, il dott. Carlo de Marchesetti darà una *Relazione sugli scavi preistorici di S. Canziano.*

L'Associazione fra agenti di commercio e scritturali terrà il suo Congresso generale ordinario sabato 23 corr. alle 8 pom. nella sala della Società Operaia.

Dai resoconti finanziari rileviamo che nel decorso anno quest' associazione ebbe un utile di circa 4000 fiorini, sicchè la società possiede oggi un patrimonio di oltre 34 mila fiorini; dei quali 28 mila spettano al fondo pensioni.

Soccorsi ad agenti poveri. Fino al 10 aprile p. v. è aperto il concorso presso la Deputazione di Borsa ai soccorsi sui frutti derivanti dalla fondazione »Arciduchessa Gisella« per agenti di commercio, delle loro vedove e dei loro orfani, che, incapaci di lucro, trovansi in bisogno.

Grave disgrazia a Piedimonte. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: »Nelle prime ore del pomeriggio di ieri certo Augusto Pascal d' anni 58, ammogliato, nativo di Piedimonte, lavorava nel luogo stesso a far saltare delle pietre mediante polvere pirica. A un punto, il disgraziato saltò egli stesso in aria e ricadde mortalmente ferito. Portato all'ospitale, già alle 6 di sera era cadavere. L' autopsia che verrà praticata oggi potrà sola dare chiara idea delle lesioni riportate da quella sventurata vittima del lavoro.

Il caso tanto compassionevole destò la maggior impressione e ieri quando il poveretto veniva trasportato dalla vettura all' ospitale si era radunata una quantità di publico che con compianto commentava lo accaduto.«

Un incendio a Gorizia. Ieri si parlava molto in città di un incendio che si diceva scoppiato venerdì nel pomeriggio a Gorizia in una fabrica di fiammiferi e si dava al disastro delle proporzioni gravi.

La notizia, nella sostanza era vera; quanto alla gravità del disastro era però limitata. Il fuoco era scoppiato verso le 3 del pomeriggio di venerdì, nel primo piano della fabrica di fiammiferi del sig. Emilio Lebherz, in via Campagnuzza, e precisamente a quella parte di fabricato che serviva di deposito di zolfanelli confezionati. I pompieri accorsi prontamente con una pompa riuscirono a circoscrivere l'incendio e quindi a domarlo. Andarono distrutti molti fiammiferi pronti, una macchina da

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

diG. PRADEL. 193

Cate lo chiamò a sè, perocchè facesse in quel dì un caldo dei più tropicali, e i vapori del petrolio, inalzandosi dal pozzo più del solito: irritassero la gola e cagionassero una sete ardentissima.

— Volete bere, Dah? — domandò Cate alla piccola indiana. — Così, mi proverete che non avete nulla con me.

Dah respinse il bicchiere che Cate le presentava.

— Prendete, madama — disse il negro offrendo lei stesso a Cate un bicchiere pieno — ecco una limonata ghiacciata che vi farà molto bene.

Cate tirò giù la bevanda tutta d' un sorso, e riprese, mentre il negro s' allontanava:

— Dunque, Dah, voi non volete crederlmi? Non intendete dunque che il signor di Breuil, col mandarmi da voi, vi prova ch' egli non ha mai avuto l'intenzione di ingannarvi, e che non ha fatto nulla per acquistarsi il vostro amore? Egli è fidanzato, ha un impegno in Francia ed è nel suo diritto... Non rispondete?... Egli non cercava che la vostra amicizia, l' amicizia di una sorella... e ve lo ha detto...

— Ma io — esclamò Dah, digrignando i denti — non l'amo come una sorella, no!

E dicendo queste parole, guardò Cate. Ma quale spavento!... Balzò in piedi dal terrore!

La testa di Cate erasi rovesciata all'indietro, la faccia ad un tratto si era fatta livida e le braccia della infelice donna si agitavano in aria convulse.

Dah si precipitò a soccorrerla, chiamando aiuto.

Con gli occhi stralunati, smarriti nella orbita, con la bocca contratta dagli orribili patimenti, la sventurata Cate era in preda a una spaventevole agitazione.

Alla voce di Dah, il signor di Breuil e il capomaestro erano accorsi a precipizio.

— Noi eravamo là tutt' e due e si discorreva — rispose Dah alle premurose domande di Roberto; — ella mi ha offerto di bever con lei una limonata, ed è caduta appena portato il bicchiere alle labbra.

— Oh! miserabili! — esclamò il signor di Breuil.

Cate aprì gli occhi e parve riprendesse, nonostante le convulsioni, un po' di calma.

— Sì — mormorò — egli l' ha detto poco fa: «Addio, Cate Kembel, addio!» Diceva il vero, Questa volta c' è riuscito! Oh! perdono, mio Dio! Quanto soffro!

— Chi v' ha detto addio? — domandò Roberto credendo che gli spasimi della morte, che già si leggevano sul suo volto, el turbasse la ragione.

— Sam — rispose — Sam; come un dì a Southampton, me lo ha detto or ora... là.

E stese il braccio per indicare l'entrata della città.

Ma i dolori l' assalirono di nuovo e la poveretta contorcendosi si rovesciò all' indietro.

— Sam! — gridò Roberto — Essa non s' ingannava. E' lui! Oh! l'assassino!

Gli operai erano accorsi.

La costernazione si leggeva su quelle rozze figure: capivano che una tal morte non era naturale.

Taff Power si era inginocchiato vicino a lei, e due grosse lacrime scendevano sulle sue guance bronzine.

Roberto, in mezzo allo sgomento generale, cercava di dare degli ordini, e diceva:

(Continua)

taglio ed altro. Il danno si calcola a 3000 fiorini. Lo stabile con tutto il suo contenuto è assicurato presso le Assicurazioni Generali.

Publicazione musicale. Il fondaco musica di Maria ved. Vicentini ci ha inviato ieri una bella marcia di C. Dotto, che porta per titolo: *La Stella d'Italia.*

Teatro Filodramatico. Iersera la compagnia Diligenti inaugurò il corso delle sue recite coi *Mariti* di Torelli.

La presentazione della compagnia fece buona impressione, per i singoli elementi e pel complesso bene affiatato, cosa non facile a riscontrarsi in questa stagione perchè le compagnie dramatiche sono appena formate, e questa è riunita appena da cinque giorni.

Quando si presentarono Luigi Monti ed Enrico Belli-Blanes scoppiò un applauso lungo, caloroso, insistente; un bel saluto ebbero pure la signora Diligenti ed il signor Zoppetti, tutte vecchie e gradite conoscenze.

La produzione che si rappresentò non è di quelle che permettono agli attori di emergere singolarmente, ma lasciano comprendere però la loro cura ed il loro buon volere; e iersera questi non sono mancati.

Oltre a Monti, Belli-Blanes e Zoppetti, artisti troppo favorevolmente conosciuti, e oltre alla signora Lina Diligenti, avemmo occasione di apprezzare due nuove attrici giovani, le signore Zoppetti, delle quali la signorina Enrica in ispecie, una figura graziosissima ed oltremodo simpatica, diede alla sua parte (*Emma*) tutto il risalto che le si poteva dare, e fu davvero idealmente cara e graziosa.

Bene anche i signori Garzes e Marquez.

Bellissimo lo scenario ed accurata la messa in iscena.

Publico numeroso.

La stagione, incominciata sotto lieti auspici, promette di andare innanzi felicemente.

Questa sera *Ferrèol.*

Anfiteatro Fenice. L'equestre compagnia Depaoli e Marasso si è presentata con modestia ed ha incontrato pienamente il favore del publico. Senza volersi annoverare fra le primarie, essa ha tutti i requisiti di una buona compagnia nel genere, e fra il numeroso personale conta degli artisti di merito, fra i quali menzioneremo la piccola miss E. Marasso, miss Teresita, miss Mina, l'equilibrista A. Rastelli, i *clowns* violinisti fratelli Perez, l'acrobatica famiglia Gargani ed altri ancora.

Decentissimo il vestiario.

Il numeroso publico, accorso a teatro, applaudì ripetutamente i principali artisti.

Oggi due rappresentazioni.

L'orologio di un'affittaletti. Il fornaio Pietro Forcich, d'anni 27, da Sutta, alloggiava presso l'affittaletti Elena Triscovich. La mattina del 28 febraio p. d. il Forcich chiese alla Triscovich 20 fiorini a prestito, ma dessa glieli rifiutò, in seguito a che il Borcich ebbe a dirle: *Farò anca mi qualchi cossa.* E sì dicendo se ne andò e non si fece più vedere.

Nello stesso giorno la Triscovich si accorse che le era sparito un orologio a cilindro e rispettiva catena, del valore di f. 15. Mettendo in relazione il contemporaneo ammanco dell'orologio col bisogno di denaro che il Forcich aveva manifestato, colle parole da questo pronunciate e col non essersi più fatto vedere, ritenne che fosse stato lui, il Forcich, a commettere il furto; per cui essa ricorse alla polizia e lo fece arrestare. Il Forcich, alla polizia, negò di aver rubato l'orologio, ma ciò non ostante fu trattenuto in arresto e ieri venne tratto dinanzi al giudice della pretura, sotto accusa di contravenzione di furto. Egli insistette nella sua negativa, protestandosi innocente. La Triscovich ripetè la sua accusa ed introdusse, per corroborarla, quattro testimoni. Ma le deposizioni dei testi nulla aggiunsero di chiarezza all'accusa; eppertanto al giudice non parve provato affatto che il furto fosse stato commesso dal Forcich, il quale quindi venne assolto e rimesso in libertà.

Male improviso. Verso le 8 di ieri mattina, in piazza Grande, il marinaio Vittorio Sustersich, d'anni 16, da Sesana, colpito da male improviso, cadde sul lastrico privo di sensi. Una guardia di publica sicurezza soccorse subito il sofferente, il quale, mediante vettura, venne accompagnato allo spedale.

Durante il lavoro. Ieri, alla stazione ferroviaria, certo Giovanni Vezzini, d'anni 18, mentre era intento a caricare delle merci, venne urtato da un carrozzone della ferrovia e si produsse una contusione alla guancia sinistra. Fu subito condotto alla poliambulanza, ove gli prestarono le necessarie cure.

Atterrato da una vettura. In via della Cassa, ieri, verso l'imbrunire, il facchino Antonio Gusan, d'anni 40, da Trieste, abitante in via della Guardia N. 9, per propria inavvertenza venne atterrato da una vettura privata; fortunatamente, però, rimase affatto illeso.

Percosso per isbaglio. In relazione alla notizia ieri riferita col titolo *Ferito in rissa*, Giuseppe Natlazer è venuto a narrarci che non si trattò, nel suo caso, di una rissa propriamente detta. Dice che scendendo, assieme alla propria moglie, la riva di Gretta, fu assalito, senza ombra di motivo, da quattro individui e percosso in modo da riportare le lesioni che si disse, e che dinanzi all'autorità i percuotitori ebbero poi a deplorare l'avvenuto, dicendo trattarsi di uno sbaglio.

Cari quegli sbagli!

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1419.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.

Trieste	11	86	77	64	44
Buda	66	43	54	1	7
Linz	84	80	10	62	21

Piccola posta. Sig. *Giovanni P.* — Siamo dispiacenti, ma non possiamo far nulla.

Ogni giorno una. Un avviso abbastanza divertente, trovato su di un giornale svizzero:

«Un giovanotto, sul punto di prender moglie, desidera conoscere qualche persona di buon senso, che sappia dissuaderlo dalla presa determinazione».

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 36 Pari D - Ore 7 1/4) «Mignon»
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 7 1/2) «Ferrèol» comedia in 4 atti «Una pazzia originale» comedia in 1 atto.
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 4 e 7 1/2) Due rappresentazioni.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 9. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 301.—, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.35. Debole.

Francoforte 9. Credit 250.87, Staatsbahn 207.— Lombarde 83 5/8 Fiacca su Parigi e Londra.

Parigi 9 Boulevard. 84.53 95 17 530.— 84 1/2. *Comptoir* 320. Fiacchissima.

——

BORSA DI TRIESTE del 9 marzo. Vienna senza variazione, chiude ferma 302, 83.05, 91.—, 01.50. Parigi Ital. ferma, 95.70, francese 84.88, Qui italiana 95 5/8 a 94 3/4.

LISTINO. Napoleoni 9.61. a 9.62. Zecchini 5.61 a 5.63. Lire sterline 12.14 a 12.16, Lire turche 10.86 a 10.88. Londra 121.75 a 122.— Francia 47.90 48.10 Italia 47.80 a 47.95 Banconote italiane 47.85 a 47.95 Banconote germaniche 59.40 a 59.60 Rendita austriaca in carta 82.15 a 83.30. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.60 a 101.90 detta in carta 5 0/0 94.— a 94.20 Credit 303.— a 304.— Rendita italiana 95 1/2, a 94 3/4

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Errata-Corrige. L'annunzio mortuario **Opuich** inserito ieri, va corretto così: Il trasporto ecc. avrà luogo lunedì *alle ore 12 meridiane*, non lunedì alle ore 11 ant.

NINA ved. HERZ

cessò di vivere oggi alle ore 4 ant. dopo lunga e penosa malattia.

Il desolato figlio **Natale**, in unione alle figlie **Fanny d'Italia**, **Rosa** ved. **Guastalla**, del genero **Giacomo d'Italia** e degli altri congiunti, dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste 9 marzo 1889.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

†

Adolfo e **Massimiliana Krotz** partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima sorella

GIULIA

avvenuto quest'oggi alle ore 1 antim dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 marzo 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

†

LEOPOLDO BISIACK
POSSIDENTE

dopo breve malattia spirò oggi alle ore 5 e mezzo pom., munito dei conforti religiosi.

Le dolentissime sorelle **Teresa** vedova **Osgualdini** e **Maria** vedova **Machnich**, a nome di tutti gli altri parenti presenti ed assenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 11 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via Cappello.

TRIESTE, 9 marzo 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, possibilmente pronto, in buona posizione. Offerte al «Piccolo» sotto »Quartiere» (91)

Maestra pianoforte impartisce lezioni f. 12 f. 5. Offerte «Piccolo» «S. P.» (90

Casa in commissioni ricerca giovane intelligente, con buone referenze, che conosca discretamente anche la lingua tedesca. Stipendio da convenirsi. Offerte sub «T. 100» alla amministrazione del «Piccolo» (66)

Ricercasi per stabile occupazione giovane dai 20 ai 30 anni, che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco e francese in modo da poter fare traduzioni da queste lingue nell'italiano. Riceverebbe in principio uno stipendio di 50 fiorini mensili. Indirizzare le offerte con indicazione degli studi eventualmente percorsi e dell'attuale occupazione al »Piccolo« sotto le iniziali «R. P. N. 100» (124)

Abilissima sarta da donna che dimorò lungo tempo a Milano, assume lavori a prezzi modicissimi. Eleganza ed esattezza Via Barriera vecchia N. 11. (104)

Tedesco italiano, conti, insegna maestro Cernè, via Carintia 25, II. (89)

Un giovane italiano desidererebbe trovare impiego come contabile oppure anche come praticante senza paga. Offre cauzione. «P. G.» al 'amministrazione. (83)

40 soldi lezioni tutte materie scuola popolare tedesca. Maestra approvata. Offerte sub «Tedesca» al «Piccolo» (91)

Un maestro impartirebbe lezioni a fanciulli delle cla si inferiori del ginnasio (o reali) a prezzi modicissimi. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 95)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata-costo. Indirizzo «Piccolo» 93)

Affittansi due stanze ammobiliate. Via Molin grande 20. (88)

Affittansi prontamente due bellissime stanze vuote, palchettate, con stufa ed ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (41)

Affittasi una stanza ammobiliata per uno o due signori, ingresso libero. Via Cordarioli 4. I. (82)

Per fiorini 25 affittasi camera ammobiliata con costo. Via Caserma 14, IV piano, 13 (62)

Fiorini 7 affittasi camera ammobiliata. Via Rapiccio 4, I piano (Aquedotto). Desiderando costo (99)

Quartieri piccoli d'affittare prontamente. Indirizzarsi all'amministr. (92)

Da vendere una macchina Singer, quasi nuova, a prezzo modico. Via Ghega N. 7. II piano destra. (86)

Vendonsi duemila bottiglie vuote Champagne Bordeaux Reno, Via Molin grande 20. (88)

Da vendere un fornimento da camera di visita quasi nuovo. Indirizzo al «Piccolo» (73)

Da vendere un villino, due minuti distante dal Caffè Fabris. Indirizzo al «Piccolo» (49)

Vendesi elegante teatro per società. Indirizzo «Piccolo» (56)

Da vendere a buone condizioni, molti apparati per giuochi di prestigio. Rivolgersi da Vittorio Steinbach, ottico Ponterosso. (15)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer, Farneto 16, piano primo (102

Vendesi letto bambino. Indirizzo «Piccolo» (822)

Pianoforte da vendersi per fiorini 70. Via Maiolica N. 9, II piano 45)

Furono smarrite due chiavi da scrigno. L'onesto trovatore è pregato di portarle all'amministrazione del «Piccolo» ove riceverà generosa mancia. (59)

Margherita La tosse persiste? Riguardandoti rigorosamente ancora qualche mese, ritornerai fulgida come primavera scorsa. Addio. (84)

Signora seguita ieri mattina dalla posta al Ponterosso, ritiri lettera A. B. fermo posta. (85)

Ah come siete crudele e ingrato. Sempre più indifferente con me, infelice, che vi ho amato, adorato e stimato troppo. Perchè farmi soffrire tanto? Martire. 98)

Parma. Il «cieco bohèmien» «l'itiritirit i» à.., «spento!!!!» Clelia (101)

Homme au monde occupant belle situation desire entrer en correspondance avec jeune et jolie veuve. Le but c'est le mariage. Toutes lettres et photographies retourner immédiatement. Ecrire au «Piccolo» adresse «R. G. S. C.» (43)

Amelia Non lo sentite dunque, pur da lontano il mio amore infinito, che nulla fate perchè vi possa parlare. Lasciatevi vedere domani dopo le sette al Corso, ve ne prego, che vi seguirò (105

Virgola guarda parola tua. M. (97)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 3 1/2 lezione riunita, ore 6 1/2 Convegno danzante. Modugno, Morterra, Dallatorre. (61)

Sala Torrente 16, oggi lezione ore 3 1/2, divertimento ore 6 1/2. Maestro Kostner. (87)

Pomidoro 28, Modena 20, spada 40, Negozio via San Giovanni. (103)

Nella pasticceria Tofoli, piazzetta S. Giacomo (Corso) smerciasi vino Vermut primissima qualità, 64 al litro. (100)

Pepsin Stomach Bitter è il migliore rimedio per indigestioni. Deposito generale via Tintore 4. (125)

Carte tappezzate, paraventi, parastufe, in assortimento. Bertin, via S.ta Caterina N. 2. (821

Diamanti per tagliar lastre a prezzi convenientissimi vendonsi da Antonio Palme. Via Ponterosso e via S. Lazzaro (57)

Paola ved. Camerini raccomanda il suo lavoratorio Calzetteria e Maglieria. Corsia Giulia 23. (823)

Perfezionato Stabilimento stiratura a lucido, non corrosivo ed anche senza lucido, via Nuova N. 20, II. piano. La sottoscritta raccomanda al P. T. Publico questo suo nuovo Stabilimento di stiratura. Ogni lavoro viene eseguito con tale scrupolosa esattezza da contentare il più delicato committente ed a prezzi ridotti. L. Novak. (96)

„Il Corso" reca tra altre illustrazioni colorate, il ritratto di Roma Miotti, premiata al Concorso bellezza. Così pure i ritratti della Compagnia Zago. Vendesi negli appalti. (106)

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi 50 in bottiglia. Farmacia Rovis. (1073)

Solamente genuina è l'Aqua Catrame concentrata Rondolini che porta la marca triangolare della Farmacia Rondolini in Risorgo. Soldi 60 la bottiglia grande. (21)

Cravatte da signori, usate
come pure Guanti di pelle
con 10 soldi
SI LAVANO E RIDUCONO A NUOVO.
A. alla Köwy, *Via Sanità N. 9*

SPECIALITÀ
NOCI DI SORRENTO
presso **L. MAGHETTI,**
Negozio Commestibili, Via Cavana N. 8

„L'8 burlone"
Come il «Giuoco delle asole», anche questo incontrò il miglior successo. Il continuo smercio che se ne fa è sufficente a farne fede Dall'adolescente al vegliardo, dall'umile operaio al ricco borghese, tutti accorrono ad acquistarlo. — In famiglia, nei caffè, la questione dell'«8 burlone» è all'ordine del giorno. Soldi 8 con spiegazione presso *G. L. Slaus - Corso N. 4,* (vecchio locale del »Piccolo«)

RESTAURANT
„Cervo d'Oro"
Domenica 10 marzo
Concerto
Orchestra Cittadina.
Principia alle ore 7. - Ingresso soldi 10

TEATRO COMUNALE
OGGI Domenica 10 marzo alle ore 7 1/4
si rappresenterà l'opera
MIGNON
protagonista la sig.na **Estella Devita.**
Recita N. 36. Pari D

La vera, genuina Fotografia
della prima premiata al
CONCORSO DI BELLEZZA
reca il periodico umoristico
„LA PULCE"
nell'odierno N. 111.
Vendesi in tutti i postini da tabacco a 6 soldi.

Fu smarrito
da un agente, ieri verso le 5 ore pom. dal Tergesteo alla via S. Carlo, un involto contenente
844 lire greche.
L'onesto trovatore che le porterà al „Piccolo" riceverà generosa mancia.

AVVISO.
Lunedì 11 Marzo 1889
in occasione della
FESTA DI BALLO
che terrà la
Società di M. S. fra Caffettieri
al Teatro Armonia
il sottoscritto avverte che il
Restaurant „Al BAGNI"
rimarrà aperto tutta la notte.
Andrea Malusa.

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di B. Ru
N. 10 - Via Farneto - N.
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Qua
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di dazi
Vestiti con Sartoria da uomo e Mant
per cassa ed a rate. Via Farneto

Sig. G. PICCOLI,
farmacista in Lubiana

Weinitz (Carniola) 12 Gennaio 1889.

Prego di spedirmi altre 12 boschette della sua **Essenza stomatica.** Devo esternare una lode per l'effetto delle flasche speditemi l'anno scorso. L'uso di questa medicina ha prodotto delle guarigioni insperate di varie malattie. Una persona in fin di vita si guarì in breve perfettamente coll'uso della Essenza stomatica che si raccomanda da sè per la sua eminente efficacia.

Giorgio König
Parroco.

STRALCIO DI TUTTI I GENE
esistenti nel
NEGOZIO MANIFATTURE
Via San Sebastiano, angolo via San
Stoffe, Tele, Camicie, Mutande, Ma
Percail, Rigadini, Scialli, Cortine, F
zoletti, Vestiti fatti, Coperte, Bu
Calze, Generi per sarte, Cotoni da c
e da cucire, ecc. ecc
GRANDE RIBASSO.

Il deposito di Fabriche di panni
BERNARDO TICHO
Brünn Krautmark N. 18
spedisce verso rivalsa:
Stoffa spinata per l'estate
1 taglio per un completo vestito da uomo da lavare, lungo metri 6.40, f. 3
!!! Acquisto d'occasione !!!
Tagli di Stoffe di Brünn
1 taglio per 1 completo vestito da uomo lungo metri 3.10, f. 4.50
Stoffe da Soprabiti
lungo metri 2.10, per un completo soprabito f. 7
Stoffe di moda di Brünn
1 taglio, lungo metri 3.10, per un completo vestito da uomo f. 5.50
Stoffe da Soprabiti
di ottima qualità, per un soprabito completo. f. 8
Campioni gratis e franco
Eleganti carte di campioni con 400 disegni si spediscono affrancate ai signori sarti.

GRANDE DEPOSITO
Oggetti da cucina e ca
A PREZZI MINIMI.
SAPONE WINDSOR (vero ing
a 5 soldi al pezzo
presso
Chevesich e Milovcic
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

SOTTOSCRIZIONI
PER I NUOVI VIGLIETTI
Boden-Credit
3 %
RICEVE GIÀ DA OGGI IL CAMBIO VALUTE AL TERGESTEO
GIUSEPPE BOLAFFIO
I nuovi viglietti Boden-Credit sono garantiti dall'I. R. privilegiato Stabilimento generale Austriaco di Credito Fondiario (K. K. p. a. öst. Boden-Credit-Anstalt) e possono per legge venir adoperati quale impiego di capitali delle comuni, corporazioni, per depositi pupillari e cauzioni militari.
Ogni anno 6 estrazioni con vincita principale di f. 50.000. Vincita minore f. 100 più un talione che concorre alle successive estrazioni e che in caso non avesse fatto alcuna vincita verrà pagato al termine del prestito con fiorini 10.
Interesse annuo f. 3. - Prima estrazione 5 maggio.
Il prezzo dei Viglietti sottoscritti è di f. 104.25 dei quali *F. 5 da pagarsi subito* il saldo al più tardi il 25 Aprile 1889.
Il prezzo dei Viglietti sottoscritti verso pagamento rateale è di fior. 105. dei quali f. 5 da pagarsi subito, f. 10 al 25 aprile, ed il saldo ogni 2 mesi f. 10.
Per maggiori informazioni rivolgersi dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.